


[Create an account](#)
[Home](#) · [Serial](#) · [Recensioni](#) · [Forum](#)

 Agosto 14,  
2013

## Main

- [Home](#)
- [Ricerca](#)
- [Recensioni](#)
- [Serial](#)
- [Archivio Articoli](#)
- [Links](#)

## Interfaccia

- [Faq](#)
- [Feedback](#)
- [Lista Connessi](#)
- [Consigliaci](#)

## Categorie Articoli

- **Tutte le Categorie**
- [21° Secolo](#)
- [Concerti](#)
- [Cristalli](#)
- [Dvd & Vhs](#)
- [Editoriali](#)
- [Eventi](#)
- [Fanzine Italiane](#)
- [Inchiostro](#)
- [Interviste](#)
- [Labels](#)
- [Letture](#)
- [March\(e\)ingegno](#)
- [Metropolis](#)
- [Monografie](#)
- [Note a margine](#)
- [Perle Ai Porci](#)
- [Teenage Kicks](#)
- [Transasia](#)

## Characteristic Pitches feat. Robin Eubanks 'Multitude'

(Silta Records 2009)



Characteristic Pitches è il nome del nuovo progetto del batterista e compositore maceratese Paolo Lattanzi, da tempo di stanza negli States. Sulle colonne di Kathodik avevamo già parlato dell'ottimo suo debutto discografico con 'Night Dancers' (2006) ed auspicavamo una degna prosecuzione; ebbene, la prosecuzione è arrivata e non ha disatteso le aspettative. Con un nuovo sestetto, impreziosito per l'occasione dalla succulenta ospitata del trombonista Robin Eubanks, che suona in sette degli undici brani, Lattanzi (autore di tutti i pezzi) ci regala un nuovo disco, 'Multitude', che suona nel contempo energetico, elegante e raffinato. Oltre al leader alla batteria ed Eubanks al trombone, gli altri componenti del gruppo, tutti validissimi, sono il trombettista Daniel Rosenthal, l'altoista Rick Stone, il pianista Lefteris Kordis e il bassista Greg Loughman. Difficile classificare il sound complessivo del progetto: lo diremmo un mainstream moderno (e il mainstream, non mi stancherò mai di ripetere, non tradisce MAI) con varie aperture e sfaccettature. Si apre con *Illusions*, dove giganteggia Eubanks cui è affidata la prima, lunga sortita solistica; *The Transversality Of Thoughts* attacca con un liquido dialogo tra tromba e sax alto, che trovano il bandolo esponendo poi un bel tema all'unisono: dopo un breve interludio pianistico, è l'ottimo Rosenthal a prendere le redini, facendo pulsare con un bell'assolo il cuore del pezzo; curioso e ricercato l'andamento di *Action And Reaction*, che alterna (nomen omen) due cellule ritmiche, una in 3/4 e l'altra in 4/4, richiamando alla memoria certe sperimentazioni pionieristiche di Dave Brubeck o la meravigliosa *Two Kinds Of Blues* del trio di Jimmy Giuffre; *Out There (On The Streets)* ha a tratti un vago e piacevole sentore lirico con qualche squarcio milesiano, sostenuto da una bella frase del piano, quasi minimalista e sospesa: l'assolo di Eubanks, borbottante e zigzagante, lascia il posto ad una conclusione free veramente inaspettata; *A White Page* (forse una risposta concettuale alla zappiana *Black Page*?) è introdotta da singole note di pianoforte appena sorrette da un rarefatto basso, strumenti che ne restano protagonisti assieme alla batteria di Lattanzi, fino alla fine in cui si inseriscono i fiati; avanti con lo sfrenato bop di *Neglected Potential* con un alto davvero parkeriano e con la lunga *The Need For Essence*, che negli sviluppi mantiene la valenza, esplicitata nel titolo, di profonda meditazione filosofica: note lunghe, tensione e serenità, crasi, cesure,

• [Visioni](#)

### Informazioni Ed Invio Materiale

Potete inviare:  
promo, riviste, demo,  
fanzine, nastri, scritti,  
ecc. al seguente  
indirizzo:

**Kathodik**  
**Via Giuliozzi, 15**  
**Postal Code 62100**  
**Macerata**  
**Italy**

• [Mail](#)

silenzi e accenti; *Slowly* è ideale prosecuzione del brano precedente, con il collettivo dei fiati in maggiore evidenza; *Gliding Away* non turba il raffinato mood notturno inaugurato dai due pezzi precedenti, spezzato però dall'angolosa e dionisiaca *So Many Puppets Around* in cui il fantasioso ed efficace drumming del leader fa la parte del leone guidando per mano i solisti in un implacabile susseguirsi di spericolatezze; si conclude con *Common Nonsense* che ci riporta sui terreni della Strada Maestra grazie ad un beat soffice, leggero e incalzante. Un bel disco sicuramente, una lunga tirata, un ottimo compagno di viaggio per un'infinita Route da percorrere in cabriolet sotto il sole e le stelle, tutta d'un fiato.

**Aggiunto:** February 27th 2010

**Recensore:** [Paolo Cruciani](#)

**Voto:** ★★★★★

**Link Correlati:** [Characteristic Pitches Home Page](#)

**Hits:** 264

**Lingua:** italian

[ [Torna Indice Recensioni](#) ]



All logos and trademarks in this site are property of their respective owner. The comments are property of their posters, all the rest

P.viste tot 1537193 Rank 11 (max 50)